

“BAGAGLI CULTURALI, PATRIMONI DA CONDIVIDERE”

Mibac , Salerno 28 Ottobre 2011

**“I beni culturali come veicolo di
integrazione ed occasione di
dialogo interculturale”**

EVOLUZIONE DIACRONICA DEL FENOMENO MIGRATORIO

	1991	2001	2011
BASILICATA	1.863 (0,2%)	3.136 (0,2%)	16.000 (0,3%)
CAMPANIA	47.719 (6,1%)	63.681 (4,6%)	179.000 (3,6%)
CALABRIA	8.724 (1,1%)	13.654 (1,0%)	80.000 (1,6%)
PUGLIA	17.293 (2,2%)	32.590 (2,3%)	105.000 (2,1%)

PRINCIPALI NAZIONALITA'

BASILICATA	ROMANIA	ALBANIA	MAROCCO	UCRAINA
CAMPANIA	UCRAINA	ROMANIA	MAROCCO	POLONIA
CALABRIA	ROMANIA	MAROCCO	UCRAINA	POLONIA
PUGLIA	ALBANIA	ROMANIA	MAROCCO	CINA

PROFILO MEDIO DEL MIGRANTE MERIDIONALE

- **ANNI '80-'90** : maschio, celibe, 25-35 anni, maghrebino e/o africano sub-sahariano, scolarizzazione medio bassa, lavoro in agricoltura;
- **ANNI 2000**: femmina, coniugata (sovente separata, divorziata, vedova), 35-45 anni, originaria dei PECO, scolarizzazione alta, impiegata nelle professioni ancillari (colf, badante, baby-sitter)

MODELLI INSEDIATIVI DEI MIGRANTI NEL MERIDIONE D'ITALIA

- **MODELLO METROPOLITANO:** presenza di donne straniere impegnate nei settori della collaborazione familiare e domestica e nel campo dei servizi di assistenza alla persona
- **MODELLO PERIFERICO RURALE :** caratterizzato dal vasto impiego di maschi in agricoltura

IL CONSOLIDAMENTO DELLA STABILITA'

- **Definire il modello delle migrazioni nel Meridione è particolarmente complesso poiché le regioni, un tempo esclusivamente terre di transito, sono divenute progressivamente aree di stabilizzazione dei lavoratori migranti ed in parte anche delle loro famiglie. Nel corso degli ultimi dieci anni l'immigrazione straniera nel Meridione non solo è fortemente cresciuta in termini quantitativi, ma si è soprattutto trasformata in termini di composizione dei diversi gruppi presenti, delle loro caratteristiche sociali, economiche e relazionali. Il fenomeno è insomma diventato un dato strutturale non solo del mercato del lavoro - dove si è assistito ad una sostenuta crescita dell'occupazione regolare immigrata - ma anche dell'intera società. L'aumento della presenza migrante regolare nel mercato del lavoro, il numero crescente dei ricongiungimenti familiari, delle nascite di bambini figli di migranti e lo stesso numero dei minori di origine straniera presenti nelle scuole di ogni ordine e grado segnalano, infatti, una diffusa stabilizzazione del fenomeno migratorio, giunto nel Meridione ad una fase di maturità, che impone la necessità di una più ampia riflessione sui mutamenti economici, sociali, demografici e culturali che riguardano sia la prima che le seconde generazioni di immigrati, ma che segnala – nel contempo – la necessità di una riconsiderazione del ruolo che le Istituzioni possono giocare nell'avvio di reali processi di inclusione sociale**

AREE PROBLEMATICHE

- **SFRUTTAMENTO E LAVORO NERO:**
fenomeno dei kalifoo (schiavi a giornata) e regola delle 5 P (pesante , precario, poco pagato, penalizzante e pericoloso)
- **DISAGIO ABITATIVO DEI MIGRANTI**
- **PROGRESSIVA MARGINALIZZAZIONE DEI SOGGETTI MIGRANTI**
- **AUMENTO DEI SENZA DIMORA E FALLIMENTO DEI PROGETTI MIGRATORI**

G2: UN PROBLEMA DI DEFINIZIONE

- I confini delle **“seconde generazioni”** e le varie figure che comprendono
- E' meglio parlare di **“minori immigrati”** oppure di **“giovani di origine immigrata”**?
- La concezione **“decimale” di Rumbaut**:
generazione 1,25 (adolescenti); generazione 1,5 (ragazzi tra 6 e 14 anni ca.); generazione 1,75 (bambini da 1 a 5 anni)

PROSPETTIVE E POTENZIALITA'

- **UNA BOMBA SOCIALE AD OROLOGERIA? (BANLIEUES)**
- **ANSIA DI ASSIMILAZIONE DELLE SOCIETA' RICEVENTI**
- **LE NAZIONI OCCIDENTALI COME COMUNITA' IMMAGINATE**
- **L'IMOPATTO DELLE TRE A : accento, apparenza, ascendenza**
- **LA NASCITA DI NUOVE IDENTITA' COMPOSITE, FLUIDE, "METICCE"**

I PROBLEMI DI FONDO

- **L'integrazione subalterna** come schema di ricezione delle prime generazioni: accettate in quanto si adattano ai lavori meno apprezzati;
- **Le G2 non accettano tali modelli** ed assimilano stili di vita e gerarchie cognitive;
- Sono sensibili **all'immagine sociale svalutata** dei loro genitori;
- Sperimentano il **divario** tra le teorie sull'uguaglianza e le barriere di cristallo che li limitano
- Rivendicano un **diritto alla somiglianza** più che alla differenza

RISCHIO DELLA DOWNWARD ASSIMILATION

- **Le difficoltà di accesso alla cittadinanza**
- **La scarsa conoscenza della nostra lingua**
- **L'inizio relativamente recente del fenomeno**
- **La precarietà delle condizioni di vita e di alloggio**
- **La fluidità e disorganicità degli arrivi**
- **La relativa prevalenza di minori nati all'estero**
- **L'esiguità delle risorse per l'integrazione scolastica**

PERCHE' IL TEMA E' IMPORTANTE?

- Perché **trasforma** le migrazioni temporanee in insediamenti permanenti;
- Perché **mette in crisi** i modelli di integrazione subalterna;
- Perché **compromette** la (presunta) omogeneità etnica dei Paesi riceventi;
- Perché **pone in discussione** i fondamenti dell'identità nazionale;
- Perché **tende a formare** minoranze etniche.